

# RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM  
ANNO LVIII • GENNAIO APRILE 2020

**DOSSIER**  
GIOVANI DENARO  
EDUCAZIONE

---

2020  
01

#### **COMITATO DI DIREZIONE**

PIERA RUFFINATTO  
MARCELLA FARINA  
MARIA ANTONIA CHINELLO  
ROSANGELA SIBOLDI  
ELENA MASSIMI  
MARIA SPÓLNİK

#### **COMITATO SCIENTIFICO**

JOAQUIM AZEVEDO (Portugal)  
GIORGIO CHIOSSO (Italia)  
JENNIFER NEDELSKY (Canada)  
MARIAN NOWAK (Poland)  
JUAN CARLOS TORRE (España)  
BRITT-MARI BARTH (France)  
MICHELE PELLERREY (Italia)  
MARIA POTOKAROVÁ (Slovakia)

#### **COMITATO DI REDAZIONE**

ELIANE ANSCHAU PETRI  
CETTINA CACCIATO INSILLA  
HIANG-CHU AUSILIA CHANG  
MARIA ANTONIA CHINELLO  
SYLWIA CIĘŻKOWSKA  
PINA DEL CORE  
ALBERTINE ILUNGA NKULU  
MARCELLA FARINA  
KARLA M. FIGUEROA EGUIGUREMS  
MARIA KO HA FONG  
RACHELE LANFRANCHI  
GRAZIA LOPARCO  
ELENA MASSIMI  
ANTONELLA MENEGHETTI  
ENRICA OTTONE  
PIERA RUFFINATTO  
MARTHA SÉIDE  
ROSANGELA SIBOLDI  
ALESSANDRA SMERILLI  
MARIA TERESA SPIGA  
MARIA SPÓLNİK  
MILENA STEVANI

#### **DIRETTORE RESPONSABILE**

MARIA ANTONIA CHINELLO

#### **COORDINATORE SCIENTIFICO**

MARCELLA FARINA

#### **SEGRETARIA DI REDAZIONE**

RACHELE LANFRANCHI

## **RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE**

PUBBLICAZIONE QUADRIMESTRALE  
EDITA DALLA PONTIFICIA  
FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE  
"AUXILIUM" DI ROMA

#### **DIREZIONE**

Via Cremolino 141  
00166 Roma

Tel. 06.6157201  
Fax 06.615720248

#### **E-mail**

[rivista@pfse-auxilium.org](mailto:rivista@pfse-auxilium.org)  
[coordinatore.rse@pfse-auxilium.org](mailto:coordinatore.rse@pfse-auxilium.org)

#### **Sito internet**

<http://rivista.pfse-auxilium.org/>

#### **Informativa GDPR 2016/679**

I dati personali non saranno oggetto di comunicazioni o diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, accesso, modifiche, aggiornamenti, integrazioni o cancellazione, rivolgendosi al responsabile dei dati presso l'amministrazione della rivista.



ASSOCIATA  
ALLA UNIONE STAMPA  
PERIODICA  
ITALIANA

Aut. Tribunale di Roma  
31.01.1979 n. 17526

Progetto grafico impaginazione  
e stampa  
EMMECIPI SRL

ISSN 0393-3849

# RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

---

ANNO LVIII NUMERO 1 • GENNAIO/APRILE 2020

*Poste Italiane Spa*  
*Sped. in abb. postale d.l. 353/2003*  
*(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, C/ RM/04/2014*

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM



## DOSSIER

**GIOVANI DENARO EDUCAZIONE**

Youth, money and education

**Introduzione al Dossier**

Introduction to the Dossier

*Maria Teresa Spiga*

6-10

**La socialità del denaro nell'era digitale**

The sociality of money in the digital age

*Maria Luisa Maniscalco*

11-25

**Come si diventa ricchi?****Aspetti della socializzazione finanziaria dei bambini in Italia oggi**

How does one become rich? Aspects of the financial socialization of children in Italy today

*Emanuela Rinaldi*

26-40

**Quando educare conviene: il costo del fallimento educativo. Riflessioni in margine al Dossier *La scuola colabrodo***When education is advantageous: the cost of educational failure. Reflections from the margin at the *Colabrodo school**Orazio Francesco Niceforo*

41-52

**Poveri e ricchi nel reciproco empowerment**

Rich and poor in reciprocal empowerment

*Marcella Farina*

53-69

**L'educazione finanziaria, un valore individuale e collettivo**

Financial education, an individual and collective value

*Giovanna Boggio Robuti - Valentina Panna**Igor Lazzaroni*

70-77

### **I giovani e la sfida per il benessere**

Young people and the challenge for well-being

*Michele Farina*

78-84

---

### **Riflessioni sulla popolazione, sull'economia e sull'occupazione**

Reflections on population, economy and employment

*Antonio Fazio*

85-92

---

### **DONNE NELL'EDUCAZIONE**

#### **"Esserci" nell'educazione al femminile sulla scia di don Bosco**

"Being there" in women's education  
in the wake of don Bosco

*Marcella Farina*

94-108

---

### **ALTRI STUDI**

#### **Chiesa, università, territorio.**

#### **Alleanze educative e questioni di senso**

Church, university, and territory.

Educational alliances and questions of meaning

*Luca Peyron*

110-122

---

### **ORIENTAMENTI BIBLIOGRAFICI**

Recensioni e segnalazioni

124-138

Libri ricevuti

139-141

---

**NORME PER I COLLABORATORI DELLA RIVISTA**

142-143

---

# RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

---

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

ORIENTAMENTI  
BIBLIOGRAFICI

---

RSE

GALFRÈ MONICA

**TUTTI A SCUOLA!  
L'ISTRUZIONE  
NELL'ITALIA  
DEL NOVECENTO**

= *FRECCE 246, ROMA,  
CAROCCI, 2017, P. 331,  
€ 25,00*

tima con il suo Signore crocifisso e risorto e svolgeva in Parrocchia il ministero, in sua compagnia, come aveva sempre fatto nella sua vita, con piena libertà interiore: una storia che si conclude con i tre capitoli e la fine gloriosa del martirio.

Morì per mano di mafiosi, suoi parrocchiani, assassini senza scrupoli che compirono un'azione che mai la mafia aveva osato: uccidere un sacerdote.

L'Autore del libro, prete redentorista, uomo impegnato nel campo educativo e civile, attraverso la redazione della rivista *Segno* si chiede il perché di un gesto così clamoroso, e risponde che la vita di questo parroco dava molto fastidio, sottraendosi al potere mafioso.

Altri interrogativi si pone l'A. e in maniera chiara e incisiva risponde: «La sua testimonianza è stata, nella sostanza, la stessa di Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Rosario Livatino e molti altri. Ciò che contraddistingue costoro è un dato comune, qualificante: *il fatto di non essersi tirati indietro per amore della città*» (p. 66).

Si può dire che con la vita e più con la morte di don Puglisi, oggi beato, non è cambiato nulla in Sicilia? No. «La antimafia che i non-mafiosi devono assumere come compito etico è quella ereditata, piuttosto silenziosa, su cui non si riflette mai. È quella che costruisce moralità, cultura, legalità mediante una prassi individuale, uno studio, una riflessione pubblica e collettiva. La società civile ha, quindi, un compio decisivo, non meno rilevante di altri impegni» (p. 78).

Questo è l'insegnamento lasciato da don Pino, questa la sua lezione: assumere una nuova strategia di contrasto alla violenza, non più continuare a dire ai mafiosi «convertitevi», ma passare a dire con umiltà e verità «convertiamoci».

*Maria Francesca Canonico*

Il volume offre una panoramica approfondita e molto documentata del percorso, mai facile, compiuto dalla scuola italiana nel Novecento.

Essa è vista nel suo intreccio con il contesto culturale, sociale, economico, politico, religioso, territoriale cogliendone gli influssi reciproci. Un punto di vista ben diverso da chi, per molto tempo, ha guardato alla scuola come spazio separato dai contesti in cui si colloca.

In questo senso l'Autrice può dire che nel presente testo: «La politica e le dinamiche dell'istruzione sono qui analizzate tenendo conto del loro impatto sulla realtà, nella convinzione che, per quanto disertate o quasi dagli storici contemporanei, esse schiudano scorci suggestivi sui problemi generali della storia italiana, molto al di là di quelli strettamente scolastici» (p. 15).

E questo lo si coglie in una lettura non superficiale o frettolosa del volume, ma seria: pagina dopo pagina.

Va apprezzato il confronto con l'esistente e abbondante letteratura sull'argomento, ma ancor più il ricorso alle fonti per questioni e periodi ritenuti più rilevanti.

Il volume consta di due parti. Parte prima: *A ciascuno la sua scuola*; Parte seconda: *La scuola di tutti*.

Non è impresa facile presentare il contenuto di ciascuna parte, anche per un maggior spazio riservato a periodi o eventi del Novecento, per cui mi limito a riportare quanto scrive l'Autrice: «ho dato ampio spazio al ventennio fascista, durante il quale il regime attua una modernizzazione autoritaria che comprende a pieno titolo anche la scuola e i cui caratteri sono in parte riconoscibili ancor oggi. Lo spazio proporzionalmente maggiore dedicato agli anni Sessanta nell'ambito della storia repubblicana si spiega con la svolta profonda che la scuola vive in quel periodo, corrispondente del resto a una cesura generale» (p. 16).

Nonostante le teorie della descolarizzazione e le proteste studentesche, si può dire che: «La scuola è profondamente cambiata nel corso del tempo, ma non si può dire che abbia smesso di svolgere un ruolo decisivo nel destino degli italiani. Nonostante ritardi evidenti e drastici tagli di spesa, le valutazioni impietose dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e una grande tendenza al catastrofismo, fino ad oggi la scuola reale si è dimostrata assai più vitale e capace di rigenerarsi di quanto non traspaia dal dibattito pubblico» (p. 14). E questo grazie all'intraprendenza e creatività degli insegnanti, all'apertura al sociale e al territorio.

Di fronte a quanti ritengono che la scuola abbia fatto il suo tempo, l'Autrice ribadisce con forza: «Tuttavia, il vuoto che rimane non giustifica i toni - in Italia come altrove - con cui si affretta a decretare il fallimento della scuola e l'esaurimento del suo ruolo. In realtà la scuola - i cui presupposti non sono affatto in discussione - appare l'immenso laboratorio di un futuro dai contorni resi sempre più incerti dalla rapidità dei cambiamenti, che allentano ma non recidono il legame con la tradizione e con la memoria» (p. 23).

E lo può dire a ragion veduta in quanto conosce la scuola dall'interno, dove "insegnare e imparare sono piccoli miracoli solo grazie a degli incontri".

Affermazioni pienamente condivise da quanti sono e operano nella scuola, un'istituzione antica e sempre nuova grazie alla linfa rinnovatrice e vitalizzante degli allievi, la passione degli insegnanti e di quanti credono nella scuola immersa nella realtà.

*Rachele Lanfranchi*